

Il classico, la commedia, la storia, il musical, ecco alcuni ingredienti della nuova Stagione di Prosa 2006/2007 che verrà proposta come ormai di consuetudine con spettacoli organizzati a **Borgo Valsugana, Scurelle, Tezze di Grigno e Trento dal Sistema Culturale Valsugana Orientale.**

L'apertura a Borgo della Stagione è affidata alla compagnia del Teatro Stabile di Bolzano che porta in scena uno dei capolavori letterari della roveretana **Isabella Bossi Fedrigotti** dal titolo **Di buona famiglia**. La prima trasferta proposta per gli abbonati sarà a Tezze dove verrà proposto lo spettacolo **Faust: la commedia è divina** di Carlo Rossi. Lo spettacolo in programma a Scurelle sarà **Lu Santo Jullare Francesco** di **Dario Fo** con **Mario Pirovano**. Si continuerà nel teatro di Borgo per fine gennaio con la nuova produzione della Provincia Autonoma di Trento, in collaborazione con il Museo storico di Trento, legata alla figura di Cesare Battisti, con **Marco Baliani** in **Di scomode parole**.

La programmazione proseguirà poi al Teatro Sociale di Trento per uno dei classici di Luigi Pirandello dal titolo **Il Berretto a sonagli** con **Sebastiano Lo Monaco** nei panni di Ciampa. Con **Il galateo** di **Maria Cassi** torneremo nel nostro teatro con uno spettacolo divertente, leggero, nel mondo appunto del bon ton (...che gentilezza è bene usare anche nell'inferno...). E per rimanere in tema di leggerezza, ma con gusto, è la volta di **Antonio Caldonazzi** con il monologo tratto dal libro di Fabio Marcotto **Vino dentro** dal sottotitolo "Un viaggio surreale nel mondo del vino". Una delle particolarità dello spettacolo sarà alla fine dove il pubblico verrà "appagato" con un buon bicchiere di vino. La chiusura della stagione sarà in mano al musical capolavoro per eccellenza **Tutti assieme appassionatamente** della **Compagnia della Rancia** in programma a Trento. Come di consueto nel teatro di Olle verrà programmata la stagione di **A teatro con mamma e papà**.

All'interno della Stagione di Prosa l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Borgo Valsugana ha programmato il **Teatro nelle Scuole** proposto in orario scolastico.

Per concludere, augurando buon teatro a tutti, voglio ringraziare tutti coloro che hanno dato la possibilità di realizzare questa Stagione a partire dall'Istituto d'Istruzione Degasperi, il Coordinamento Teatrale Trentino, il Centro Servizi Culturali S. Chiara, il comune di Grigno, Scurelle, la Biblioteca comunale di Borgo Valsugana, la Filodrammatica di Olle e l'associazione Notabene, e a tutti coloro che collaboreranno alla sua riuscita.

Il portavoce del Sistema culturale Valsugana Orientale
e Assessore alla cultura del Comune di Borgo Valsugana
Emanuele Montibeller

La stagione di prosa 2006/2007 è stata realizzata con la collaborazione delle Amministrazioni comunali componenti il Sistema Culturale Valsugana Orientale cui aderiscono i Comuni di Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Roncegno Terme, Ronchi, Scurelle, Telve, Telve di Sopra e Torcegno.

Comune di Borgo Valsugana

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORGO - ORE 20.45

18 novembre 2006 sabato - *Teatro Stabile di Bolzano*

DI BUONA FAMIGLIA

Premio Campiello 1991

di **Isabella Bossi Fedrigotti**, adattamento teatrale di Leonardo Franchini

con **Anna Maria Guarnieri e Magda Mercatali**

regia di Cristina Pezzoli

TEATRO PARROCCHIALE DI TEZZE - ORE 20.45

domenica 17 dicembre 2006 - *Teatro degli Inçamminati*

FAUST: LA COMMEDIA È DIVINA

di Carlo Rossi

con **Valerio Bongiorno, Piero Lenardon e Carlo Rossi**

regia di Carlo Rossi

allo spettacolo potranno accedere gratuitamente gli abbonati di Borgo Valsugana

TEATRO PARROCCHIALE DI SCURELLE - ORE 20.45

sabato 13 gennaio 2007 - *Te.Ma Teatro Mancinelli*

LU SANTO JULLARE FRANCESCO

di Dario Fo

con **Mario Pirovano**

regia di Dario Fo

allo spettacolo potranno accedere gratuitamente gli abbonati di Borgo Valsugana

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORGO - ORE 20.45

martedì 23 gennaio 2007

DI SCOMODE PAROLE

di Marco Baliani e Maria Maglietta

con **Marco Baliani, Maria Maglietta e Matthias Reuter**

regia di Marco Baliani e Barbara Roganti

TEATRO SOCIALE DI TRENTO - ORE 20.30

mercoledì 31 gennaio 2007 - *Siciliateatro*

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

con **Sebastiano Lo Monaco**, Marina Biondi, Isa Bellini,

Claudio Mazzenga, Alfonso Liguori

regia di Mauro Bolognini

spettacolo riservato agli abbonati della stagione teatrale di Borgo Valsugana

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORGIO - ORE 20.45

lunedì 12 febbraio 2007 - *Giallomare Minimal Teatro*

IL GALATEO

di e con **Maria Cassi**

con la collaborazione di Leonardo Brizzi

regia di Maria Cassi

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORGIO - ORE 20.45

venerdì 9 marzo 2007 - *Teatro Stabile Di Bolzano*

VINO DENTRO

di Fabio Marcotto, adattamento teatrale Antonio Caldonazzi, Massimo Cattaruzza

con **Antonio Caldonazzi**

regia di Antonio Caldonazzi

TEATRO SOCIALE DI TRENTO - ORE 20.30

martedì 13 marzo 2007 - *Compagnia della Rancia*

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

testo di Howard Lindsay e Russel Crouse

musica di Richard Rodgers, canzoni di Oscar Hammerstein

ispirato a "La storia dei Cantori della famiglia Trapp"

traduzione di Michele Renzullo, adattamento di Saverio Marconi

con **Alberta Izzo, Davide Calabrese, Floriana Monici e Giovanni Boni**

regia di Saverio Marconi

spettacolo riservato agli abbonati della stagione teatrale di Borgo Valsugana

Comune di Grigno

TEATRO PARROCCHIALE DI TEZZE - ORE 20.45

sabato 11 novembre 2006 - *L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione*

LA LUCE LANGUE

Verdi racconta Shakespeare

TEATRO PARROCCHIALE DI TEZZE - ORE 20.45

domenica 17 dicembre 2006 - *Teatro degli Incamminati*

FAUST: LA COMMEDIA È DIVINA

di Carlo Rossi

con **Valerio Bongiorno, Piero Lenardon e Carlo Rossi**

regia di Carlo Rossi

allo spettacolo potranno accedere gratuitamente gli abbonati di Borgo Valsugana

TEATRO PARROCCHIALE DI TEZZE - ORE 20.45

domenica 7 gennaio 2007 - *La Piccionaia/I Carrara*

DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE

di Aldo De Benedetti

con **Armando e Titino Carrara, Annalisa Peserico ed Elisa Rampon**

regia di Titino Carrara

TEATRO PARROCCHIALE DI TEZZE - ORE 20.45

sabato 24 febbraio 2007 - *T.I.M. Teatro Instabile di Meano*

L'ARMATA BRANCALEONE

di Age, Scarpelli, Monicelli

con Christian Dallapiccola, Claudio Quinzani, Marco Michelotti, Pio Moser, Paolo Nones, Roberto Volcan, Gianfranco Garberoglio, Elena Bertini, Riccardo Camertoni, Simona Maccari, Giudy Micheletti, Anna Brugnara, Irene Rella, Chiara Santuari, Kristian Civetta, Manuela Debiasi, Nicola Merci, Khalid Tai Tai, Tobias Unigwe Tockwu

regia di **Sergio Bortolotti**

Comune di Scurelle

TEATRO PARROCCHIALE DI SCURELLE - ORE 20.45

sabato 13 gennaio 2007 - *Te.Ma Teatro Mancinelli*

LU SANTO JULLARE FRANÇESCO

di Dario Fo

con **Mario Pirovano**

regia di Dario Fo

allo spettacolo potranno accedere gratuitamente gli abbonati di Borgo Valsugana

PREZZI

ABBONAMENTI STAGIONE DI BORGO VALSUGANA

Unico	€	75,00
Abbonamento famiglia (3 abbonati all'interno dello stesso nucleo familiare)	€	210,00

INGRESSI TEATRO DI BORGO VALSUGANA

Ingresso unico	€	18,00
----------------	---	-------

INGRESSI TEATRO DI GRIGNO e DI SCURELLE

Intero	€	10,00
Ridotto	€	8,00
Prezzo riservato all'abbonato della Stagione di Borgo	€	8,00

Hanno diritto alle riduzioni:

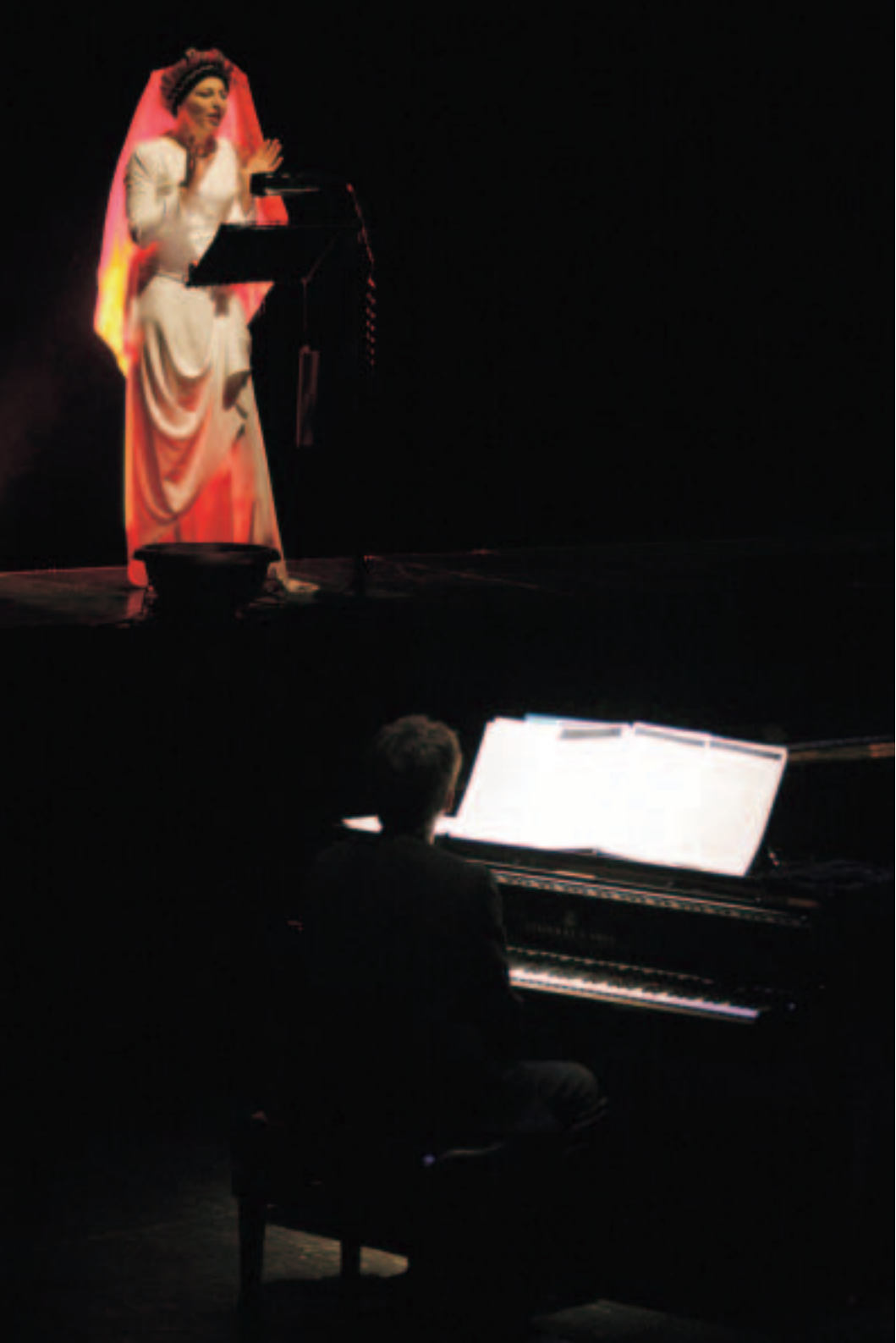
- studenti
- anziani (oltre i 60 anni)



COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO

www.teatro-trentino.it

Casse Rurali
Trentine



sabato 11 novembre 2006

L'Uovo Teatro Stabile d'Innovazione

LA LUCE LANGUE

Verdi racconta Shakespeare

«Oh, aver qui una Musa di fuoco
che sapesse salire al più luminoso cielo dell'invenzione»

W. SHAKESPEARE

Tre leggi, tre bracieri che ardono nell'oscurità, accesi uno dopo l'altro da una "musa di fuoco", che dà voce ad appassionati personaggi femminili del teatro di Shakespeare... Nel buio si innalzano le voci liriche, ora tenebrose, ora taglienti, suggellando la profonda intesa, al di là del tempo, di due "grandi" del teatro. Verdi amò sempre profondamente Shakespeare e dai suoi drammi trasse alcune delle sue più alte creazioni. Da *Macbeth*, *Otello*, *Falstaff*, che segnano importanti svolte nella parabola creativa verdiana, abbiamo tratto le celebri arie di Jago, di Desdemona, di Macbeth e della sua Lady, per un programma dalle atmosfere incandescenti.

con:

Giovanna Scardoni

(nei ruoli di Prologo, Emilia, Alice Ford, Lady Macbeth)

Nunzia Sandodirocco (soprano)

Stefano Anselmi (baritono)

Alberto Nones (pianoforte)

Testi a cura di Giovanna Scardoni (da William Shakespeare)

Regia: Cristina Pietrantonio

arie e duetti da *Otello*, *Falstaff*, *Macbeth*

Lo spettacolo è fuori abbonamento



sabato 18 novembre 2006

Teatro Stabile di Bolzano

DI BUONA FAMIGLIA

Premio Campiello 1991

di **Isabella Bossi Fedrigotti**, adattamento teatrale Leonardo Franchini

con **Anna Maria Guarnieri e Magda Mercatali**

regia di Cristina Pezzoli

Dolce come un inno e spietato come una pena capitale (Ferdinando Camon)

Il fortunato romanzo della roveretana Isabella Bossi Fedrigotti, vincitore del Premio Campiello 1991, approda per la prima volta in teatro grazie all'adattamento curato da Leonardo Franchini. Un importante esempio di drammaturgia del territorio, uno dei filoni culturali da sempre perseguiti con convinzione dallo Stabile di Bolzano. *Di buona famiglia* è la struggente storia di due sorelle, che le vicende della vita hanno separato e la vecchiaia non ha ravvicinato. Una storia che attraversa quasi tutto il Novecento, un gioco di contrasti e diversità condotto dalla scrittrice e giornalista del "Corriere della Sera" con abilità conoscitiva delle piccole e grandi crudeltà del cuore.

Le due sorelle, Virginia (Anna Maria Guarnieri) e Clara (Magda Mercatali), si stanno di fronte e si accusano: tu hai rovinato la mia vita; e tu la mia. Sono anziane ormai e i giochi sono fatti, ma c'è molto da ricordare, da rivangare: gelosie, invidie, ripicche, prepotenze, piccole e meno piccole infamie. Una era bella, corteggiata, fortunata; l'altra meno bella, meno fortunata, meno corteggiata, ma capiva o pensava di capire tutto quanto. Solo che alla fine, quando gli anni sono passati, si va in pari, non c'è più una bella e una meno bella, una fortunata e una meno fortunata, una che capisce e una che non capisce: a tutte e due restano più che altro i ricordi e, forse, l'impossibilità di rassegnarsi al vuoto.

Quasi un secolo di storia passa alle loro spalle, mentre vivono, amano, piangono e ridono, si perdono e si ritrovano più di una volta, mentre intorno a loro appaiono e scompaiono familiari, amici, conoscenti, fidanzati, mariti, figli, nipoti, comparse e figure collaterali che, in diverso modo, segnano la loro esistenza. Alla fine, condannata, è la famiglia con le sue regole, i suoi silenzi, le sue finzioni, il suo tanto fare conversazione senza mai parlare. Perché si scopre che se avessero saputo dirsi le parole necessarie Virginia e Clara si sarebbero entrambe salvate dalla prigione nella quale si trovano rinchiusi senza che nessuno abbia mai sbarrato la porta. Teatro del loro dramma è la casa paterna, dimora nella quale entrambe sono nate, che Clara non ha mai abbandonato e nella quale Virginia è tornata a vivere. Un ambiente che, un poco alla volta, si trasforma, negli sfoghi di entrambe, in terzo personaggio principale, via via amato rifugio o carcere soffocante.



domenica 17 dicembre 2006

Teatro degli Incamminati

FAUST: LA COMMEDIA È DIVINA

di Carlo Rossi

con **Valerio Bongiorno, Piero Lenardon e Carlo Rossi**

regia di Carlo Rossi

La Commedia è divina. Come dire. Il Pranzo è servito. E il menù? Cosa si mangia di buono? Animelle, ovviamente, e poi grand'attore allo spiedo con contorno di polli alla diavola o viceversa. Sto divagando l'ammetto, quel che c'è, è, per così dire, un misto di Divina Commedia e Faust... Andiamo al sodo e il sodo è che questo spettacolo parla di un'avventura, l'avventura del povero Cavallo. Sì, con la maiuscola perché è il cognome del protagonista, un attore che al principiar di una proclamata impresa titanica, la recita dell'intera Divina Commedia, deraglia miseramente travolto da due cavalieri della notte in cerca di un'anima smarrita.

È chiaro ora? No, vero? Eppure avventura è la parola giusta! Non è forse un'avventura quella di Dante che dalla selva oscura giunge a riveder le stelle e da qui non la smette più di salire? Non è un'avventura quella di affrontare la lettura e l'interpretazione della Commedia con dei poveri diavoli? Divago, divago... Eppure il punto è questo che la vita, e quindi anche il teatro, è una questione di vita o di morte. Per meno di così infatti si muore, cioè si perde l'anima, cioè se stessi e si perde anche la partita il che complessivamente, come gioco, non vale la candela...

E allora spettatore che hai venduto l'anima preparati ai tempi supplementari e ai calci di rigore, potrebbe essere che anche a te, come a noi, la Commedia di Dante sembri scritta ieri mattina dal tuo vicino di casa.

Carlo Rossi

Allo spettacolo potranno accedere gratuitamente gli abbonati alla Stagione di prosa 2006/2007 di Borgo Valsugana



sabato 13 gennaio 2007

Te.Ma Teatro Mancinelli

LU SANTO JULLARE FRANÇESCO

di Dario Fo

con **Mario Pirovano**

regia di Dario Fo

Era lo stesso Francesco, tanto diverso dall'immagine che ci è stata per secoli trasmessa, a definirsi "jullare di Dio". E questo proprio negli anni in cui l'Imperatore Federico II promulgava un editto contro i "Jugulatores" considerandoli buffoni osceni! Francesco cantava, recitava, si muoveva con tutto il corpo, braccia, gambe, piedi, suscitando divertimento ma anche commozione fra i presenti. Mario Pirovano ripropone l'opera di Dario Fo *Lu Santo Jullare Françesco*, portando sulle scene soprattutto il tema della pace e della guerra con il discorso di Francesco ai Bolognesi. È la famosa "concione" del 1222, un'affabulazione ironica, poetica, a volte sarcastica, a mo' dei giullari del tempo che Fo ha ricostruito sulla base della tradizione popolare, delle cronache e delle testimonianze dirette. Mario Pirovano ci restituisce l'immagine di un predicatore sanguigno, ma col sorriso sulle labbra. Nell'ultima scena l'ennesimo inno alla vita e al creato col frate che abbraccia Sora Morte, raccomandando ai suoi allegrezza di cuore e serenità d'animo... Pirovano sottolinea con la sua gestualità il carattere dirompente e rivoluzionario dell'azione francescana, e muove dal riso alla commozione facendo leva sull'attualità di un messaggio di cui sentiamo più che mai la necessità.

Allo spettacolo potranno accedere gratuitamente gli abbonati alla Stagione di prosa 2006/2007 di Borgo Valsugana



domenica 7 gennaio 2007

La Piccionaia/I Carrara

DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE

di Aldo De Benedetti

con **Armando e Titino Carrara, Annalisa Peserico** ed **Elisa Rampon**

regia di Titino Carrara

La fortuna di questo testo del 1936 è certamente legata all'ironia con cui viene trattato il tema della fedeltà coniugale, una ironia che sottolinea il potere della fantasia e dell'immaginazione nella vita quotidiana. La protagonista Marina, stanca della routine familiare, si trova, a causa dell'equivoco dono di un mazzo di rose, ad immaginare di essere corteggiata da uno sconosciuto che si firma "Mistero". In realtà "Mistero" è proprio il marito Alberto, che di fronte all'evidenza dell'infatuazione della moglie, comincia ad assecondarla con l'aiuto dell'amico Tommaso. Le scrive, le manda altri fiori, ed arriva finalmente a darle un appuntamento. L'insuperabile meccanismo comico prevede che l'amico tenti goffamente di approfittare della situazione provocando il felice scioglimento della vicenda. La popolarità di *Due dozzine di rose scarlatte* è confermata dalla sua collocazione nel repertorio storico della famiglia Carrara fino dai tempi del teatro mobile. Titino Carrara ha voluto continuare l'opera di rivisitazione dei "gioielli" del patrimonio di tradizione, dopo "La locandiera" e "I due gemelli veneziani". Un'opera che mira ad evidenziare l'attualità del meccanismo comico del testo, pur facendo tesoro di tutta la tradizione interpretativa di ritmi, intonazioni, soggetti che nasce dalla lunga consuetudine con la sua rappresentazione.

Lo spettacolo è fuori abbonamento



martedì 23 gennaio 2007

DI SCOMODE PAROLE

di Marco Baliani e Maria Maglietta

con **Marco Baliani, Maria Maglietta e Matthias Reuter**

regia di Marco Baliani e Barbara Roganti

IN OCCASIONE DEL 90° ANNIVERSARIO DELL'IMPICCAGIONE DI CESARE BATTISTI.

Tradimento, sacrificio, martirio, patria, socialismo, è intorno a queste parole che si snoda e si addensa la vita di Cesare Battisti. Parole che nel tempo hanno avuto diverse declinazioni, che si sono ammantate di retorica ma anche di sincero slancio dei cuori, parole difficili, scomode che ancora oggi ci interrogano con tutta la loro ambivalenza, parole ricche di contraddizioni tuttora pulsanti. Oggi che si appellano "martiri" quei giovani che si fanno esplodere con bombe allacciate al petto in mezzo ad un mercato facendo strage di gente, oggi che le "patrie" si sono spesso ritirate a confinare esili etnie, esili ma ferocemente pronte a scatenarsi con violenza sul nuovo nemico, appena al di là del ponte, oggi che le idolatrie di nazionalismi esasperati hanno prodotto eccidi, genocidi, guerre civili, oggi più che mai è opportuno tornare lì, dentro l'inferno della prima guerra mondiale, dove quelle parole sono state con forza parlate, dette e gridate. Cesare Battisti era lì, al centro di quel conflitto, egli stesso vivente conflitto di quel periodo storico. La sua vita, esemplare per convinzione e per passione etica, è un percorso arduo, scandaloso, inquietante. Ma proprio per questo degno di essere raccontato e tramandato. Socialista fervente, geografo, scienziato, scrittore e divulgatore, redattore di riviste e opuscoli, fondatore e direttore di un quotidiano, suddito dell'Impero austroungarico e in quello stesso impero deputato socialista al Parlamento, riformista convinto, autonomista e poi, oltrepassato il confine per sempre, irredentista, interventista, convinto assertore della necessità di portare guerra all'Austria, conferenziere instancabile, soldato italiano al fronte, per finire catturato, imprigionato, condannato a morte, con l'accusa infamante di tradimento, impiccato alla forca e così trasformato in martire, eroe della patria, alla patria sacrificato. Tutto questo è stato Battisti, tutte queste parole lo hanno di volta in volta accompagnato, senza però mai riuscire a catturarlo in un'univoca definizione. Noi non racconteremo solo la storia della sua vita, a noi interessano quelle parole e i pensieri che trascinano con sé. Perché sono ancora oggi, per noi, parole dense di conflitti irrisolti, che non mettono pace nell'animo. E proprio per questo parole densamente teatrali. Di lui, di Cesare Battisti, tutti oggi sanno molto poco e quello che si conosce sa di catechistica memoria, su di lui non sono state girate fiction televisive né cinematografiche, come invece è accaduto a tanti altri padri, a lui minori, della nostra patria, segno che la sua storia ancora pulsa e sconcerta e inquieta. Le sue ossa d'altra parte riposano in un monumento di retorica e brutta architettura, a sovrastare la sua città, Trento, senza che Battisti possa davvero intessere coi suoi concittadini quel dialogo necessario, che solo i grandi morti possono generare.

Marco Baliani e Maria Maglietta



mercoledì 31 gennaio 2007

Siciliateatro

IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello

con **Sebastiano Lo Monaco**, Marina Biondi, Isa Bellini,

Claudio Mazzenga, Alfonso Liguori

regia di Mauro Bolognini

Due parole... una commedia NATA e non SCRITTA, così Pirandello ha definito il suo "Berretto a sonagli". Su questo pensiero ho costruito la mia regia: viva e non scritta.

Tutti gli attori in questo spettacolo hanno cercato di essere personaggi vivi e veri, più di noi che respiriamo, alternando pianto e riso durante tutto lo svolgimento del dramma.

Mi preme però dire la ragione per la quale mi sono appassionato a questo progetto. Il personaggio di Ciampa, apparentemente grottesco, è in realtà straziante, ma soprattutto è il più moderno degli eroi pirandelliani.

Il "Berretto" è la storia di un uomo giovane, poco più di quarant'anni, che tradito dalla moglie accetta la condanna e la pena di spartire l'amore della propria donna con un altro uomo, pur di non perderla.

Un tema drammatico e attuale che si voglia o no!

Per tradizione questo personaggio è stato affrontato da attori alla fine della propria carriera, ad ogni modo avanti con gli anni.

Questo travisava la forza drammatica di CIAMPA, così eroico e pieno di umanità, una umanità silenziosa e astuta che gli dà la forza di difendere la sua infelicità coniugale, contro la società ridicola del tempo.

Un personaggio insomma apparentemente piccolo ma infinitamente grande.

Mauro Bolognini

Lo spettacolo è riservato ai possessori degli abbonamenti alla Stagione di prosa 2006/2007 di Borgo Valsugana



lunedì 12 febbraio 2007

Giallomare Minimal Teatro

IL GALATEO

di e con **Maria Cassi**

con la collaborazione di Leonardo Brizzi

regia di Maria Cassi

Le correttezze umane e le buone maniere possono trasformarsi in assurde complicazioni se codificate e tramandate per iscritto attraverso i secoli. Il monologo *Il Galateo* ne estrae tutte le amenità iniziando dalla lettura di Monsignor della Casa per giungere ai Galatei moderni del nostro secolo. Alcuni dei brani più caratteristici di questi deliziosi trattati danno origine a personaggi nati dalla fantasia, che si muovono e si atteggiavano seguendo rigidi canoni per apparire nella loro follia estremamente attuali: ironizzando sul garbo e la gentilezza si scoprono mentalità che restano inalterate nel tempo.

Il Galateo si conclude con la lettura di una novella toscana delle montagne pistoiesi, Meo e la Mea, tramandata in un linguaggio antico ormai dimenticato, che non risponde decisamente alle regole del comportamento corretto ma che affascina proprio per la sua scorrettezza.

Bastano la sua mimica e la sua faccia per scatenare l'ilarità nel pubblico. «Sul palco due sedie, un mobile, una lampada: è la scenografia de *Il Galateo*, ... ma potrebbero anche non esserci. Perché a Maria Cassi, autrice e regista di se stessa (con Leonardo Brizzi) e inesauribile mattatrice, basta un palco vuoto, bastano la sua figura, la sua mimica, la parola, la sua faccia. Ci fa ridere leggendo – e commentando con simpatia, e con l'ironia necessaria, brillante – non soltanto il "Galateo" illustre di Della Casa, ma anche quelli di sue emule dell'Ottocento o Novecento, nomi sconosciuti quali Lea Schiavi, Camilla Buffoni Zappa, Vanna Piccini. Ma anche di questi testi – ci viene da pensare – Maria non ne avrebbe bisogno. Perché potrebbe leggere, sul momento, l'elenco del telefono e ci farebbe ridere, per tutto uno spettacolo. Chissà quanta occasione di ironia, di commenti gustosi e sarcastici, di buffe invenzioni, troverebbe, senza stancare il pubblico, e quanti spunti per creare "personaggi" o facce ed espressioni delle sue, create a getto continuo con grande tecnica teatrale e impeccabile controllo da lei, che è oramai una maestra nella clownerie, in una comicità tanto godibile quanto immediata. E intelligente. Non nel senso, però, di "intellettuale"».

Francesco Tei - "La Nazione"



sabato 24 febbraio 2007

T.I.M. Teatro Instabile di Meano

L'ARMATA BRANCALEONE

di Age, Scarpelli, Monicelli

con Christian Dallapiccola, Claudio Quinzani, Marco Michelotti, Pio Moser, Paolo Nones, Roberto Volcan, Gianfranco Garberoglio, Elena Bertini, Riccardo Camertoni, Simona Maccari, Giudy Micheletti, Anna Brugnara, Irene Rella, Chiara Santuari, Kristian Civetta, Manuela Debiasi, Nicola Merci, Khalid Tai Tai, Tobias Unigwe Tockwu
regia di Sergio Bortolotti

Con un linguaggio ormai postmoderno, lo chiameremmo uno sfigato. Ma uno sfigato sui generis: immancabilmente coerente a se stesso e ai suoi valori... salvo momenti ineluttabili di momentanea necessità. Brancaleone è senza dubbio un eroe, di quelli che si riconoscono subito: dei ed eventi lo perseguitano! Ma alla fine lo pervade uno spirito poetico, idealista, pieno di sogni buoni ed estremamente umani; il sentimento vince sulla ragione e le qualità migliori dell'animo divengono virtù. Più spesso di necessità si fa virtù e pur di mandar giù un tozzo di pane, o intravedere le carni mai sfiorate di candide fanciulle, si affrontano mostri e laidi regnanti in singolar tenzone. Ma la sventura ha sempre la meglio...

Con linguaggio estraneo ai tradizionalismi il T.I.M. si cimenta con questo testo, reso famoso dal film che lo ha consacrato, con lo stesso spirito con cui affronta la vita. La scena è solo un'altra stanza dove muoversi provando a decifrare, senza definire nulla, l'umana esistenza con tutte le sue vicissitudini et financo perigliose magie del volger di tempi e stagioni. Ci auguriamo che questo lavoro riesca a sgretolare la famosa quinta parete che divide pubblico da attori, in cotal guisa da divenir un'unica stanza per chiunque.

Coerente a se stesso come Brancaleone "allo sbaraglio", il T.I.M. affronta ancora una volta un tema comune in maniera insolita e originale: il dramma di vivere senza troppi drammi, la commedia dell'essere senza tante commedie.

Claudio Quinzani

Lo spettacolo è fuori abbonamento



venerdì 9 marzo 2007

Teatro Stabile di Bolzano

VINO DENTRO

di Fabio Marcotto

adattamento teatrale Antonio Caldonazzi, Massimo Cattaruzza

con **Antonio Caldonazzi**

regia di Antonio Caldonazzi

Protagonista del monologo tratto dall'omonimo romanzo del bolzanino Fabio Marcotto è Mariano Cuttin, un grigio impiegato di banca che rimane improvvisamente folgorato da un bicchiere di Sauvignon al punto tale da iniziare un viaggio all'interno del mondo del vino che lo porterà a trasformarsi in uno dei più quotati degustatori a livello internazionale. In parallelo al cambiamento del mestiere, si modifica il registro interiore del personaggio, che via via sviluppa, attraverso l'ossessiva ricerca, sensibilità prima sconosciute e oscure percezioni dei propri sensi.

Con una sorpresa: una trasformazione di kafkiana memoria subita dal protagonista che segna l'inizio, o forse la fine, di questo viaggio surreale all'interno del mondo del vino.

Quello di Mariano Cuttin è un viaggio metaforico, la storia di un'ossessione prima casuale poi fortemente voluta; è la rovina (o forse l'unica via di salvezza) di chi è stato accecato anche solo per un istante da una grande passione che al tempo lo stesso lo dannava e lo santifica, lo schernisce e lo esalta, lo distrugge e lo rigenera. Insomma una ragione per esistere e per dare un senso alla vita... a tutti i costi.

Il suo è un mondo fatto di odori, sentori, aromi e sapori impalpabili per la maggior parte degli umani. Cuttin studia accanitamente, frequenta corsi e spende una fortuna in viaggi per degustare in tutta Europa i vini più rari e prelibati.

Tutto ciò lo porterà a licenziarsi dalla banca e a diventare wine writer di fama internazionale, capo redattore della famosa rivista "Gusto" e molto di più. Ma anche a perdere l'affetto e il desiderio di sua moglie, a un trapianto di fegato e molto altro.

Antonio Caldonazzi, attore e da anni assistente di Marco Bernardi allo Stabile di Bolzano, è il protagonista del monologo tratto dal romanzo "Vino Dentro" di Marcotto e regala al pubblico una intensa interpretazione, cimentandosi con destrezza in una lunga serie di virtuosismi lessicali e linguistici, e coniando al contempo una scrittura e un linguaggio a dimensione di bottiglia. Uno spettacolo ideale per gli appassionati enofili e da raccomandare agli astemi.



Lo spettacolo è riservato ai possessori degli abbonamenti
alla Stagione di prosa 2006/2007 di Borgo Valsugana

martedì 13 marzo 2007

Compagnia della Rancia

TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE

testo di Howard Lindsay e Russel Crouse

musica di Richard Rodgers, canzoni di Oscar Hammerstein

ispirato a "La storia dei Cantori della famiglia Trapp"

traduzione di Michele Renzullo, adattamento di Saverio Marconi

con **Alberta Izzo, Davide Calabrese, Floriana Monici e Giovanni Boni**

regia di Saverio Marconi

Tutti insieme appassionatamente è uno dei più classici musical di Broadway, che esalta i valori positivi della famiglia e dove si ritrovano, tra emozioni e divertimento, l'amore sincero e la voglia di vivere. Il musical ha debuttato il 12 gennaio 2005 a Milano, al Teatro della Luna, con due protagonisti d'eccezione: Michelle Hunziker e Luca Word; nel 2006 lo spettacolo è approdato nei principali teatri italiani con un cast completamente rinnovato, conquistando i favori del pubblico e della critica. Nella prossima stagione il musical sarà ancora in tour con un allestimento scenografico di grande impatto visivo, che saprà riprodurre la magia di buoni sentimenti propri della storia, in grado di incantare grandi e piccoli. *Tutti insieme appassionatamente* è uno dei più famosi musical di Broadway ed è noto al grande pubblico grazie all'omonimo film del 1965 diretto da Robert Wise. Il film, candidato a 10 premi Oscar e vincitore di 5, ha ottenuto un successo planetario senza precedenti. Visto più volte dagli stessi spettatori - in alcune città, il numero dei biglietti venduti superò addirittura quello degli abitanti! - all'epoca fu il film che registrò il più clamoroso successo di botteghino della storia del cinema e, a tutt'oggi, ha fatto sì che *Tutti insieme appassionatamente* sia considerato il musical più amato e con il più grande riscontro di pubblico. Lo spettacolo è tratto da un romanzo ispirato alla vera storia della famiglia Von Trapp. La superiora del monastero di Salisburgo, per mettere alla prova la discussa vocazione della postulante Maria, persuade la ragazza a passare un periodo di tempo in casa della famiglia Von Trapp, in qualità di governante. Von Trapp (un ufficiale di marina vedovo, ma ancor giovane) ha uno stuolo di figli ai quali, non sapendo come comportarsi, impone una disciplina militaresca. Maria, con il suo carattere cordiale e impulsivo, si accattiva ben presto la simpatia dei ragazzi e, senza accorgersene, si innamora di Von Trapp. A renderla consapevole di tale sentimento è la baronessa Schraeder, la donna che Von Trapp intende sposare. Turbata, Maria si rifugia ancora fra le mura del convento, ma di nuovo viene esortata dalla madre Superiora ad affrontare e risolvere fuori di esso il suo problema...



sabato 16 dicembre 2006

Centro Teatrale Corniani

IL RISTORANTE MANGIAFIABE

teatro d'attore e oggetti

con **Leonardo Lepri**

regia di Maurizio Corniani

È un teatro da vedere e da mangiare. Un cuoco/attore, in un ristorante/teatro, propone ai clienti/pubblico un pasto/narrazione di diverse portate. Cucina fiabe di frutta, verdura, ortaggi, pasta, dolci... Ogni ricetta/fiaba eseguita spande odori, richiama sapori, provoca sensazioni, costruisce scenografie e racconta storie. Ogni piatto/episodio può essere tradizionale o nuovo, breve o lungo, nostrano o straniero, per tutti i gusti e tutte le esigenze, anche quelle dei bambini più piccoli.

Nella finzione teatrale, un cuoco propone alcuni "piatti del giorno", scelti fra quelli elencati da un esemplare menù generale che suggerisce:

ANTIPASTI

Stuzzicanti avventure di Giovannin senza paura. Buono come il sale...

PRIMI

Zuppa di Cecino e il bue. Gnocchi di zio Lupo. Storia del pane...

SECONDI

Sfilata del Gallo Cristallo. Stracotto di Pelle di Vecchia...

CONTORNI

La Bella Addormentata in insalata. I due Gobbi al burro.

Cappuccetto Rosso condito.

DOLCI

Hansel e Gretel caramelle. La Torta in cielo. La bambina mela...

Alla fine viene offerta a tutti i presenti una piccola sorpresa da mangiare...

lo spettacolo è fuori abbonamento



giovedì 4 gennaio 2007

I Burattini di Luciano Gottardi sas

I CAPELLI DELL'ORCO

di Italo Calvino

con **Luciano Gottardi**

regia di Luciano Gottardi

Il re Silvio è gravemente ammalato. Solo una pozione magica può salvarlo: una pozione fatta con un capello dell'Orco. Re Silvio dispera che qualcuno possa mai andare a prendere il capello. Alla fine trova Truffaldino, che, più per forza che per voglia, parte. Viaggia e viaggia Truffaldino incontra i frati di un convento, un locandiere e un traghettatore che lo aiuteranno nel viaggio e in cambio lo pregheranno di chiedere all'Orco, da parte loro, la risposta alle loro domande. Giunto a casa dell'Orco verrà aiutato anche dalla serva che si scoprirà essere... Avventure senza fine anche per il ritorno al castello inseguito dall'Orco.



domenica 21 gennaio 2007

L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione

LA PRINCIPESSA E IL SOLDATO

teatro d'attore e pupazzi

regia di **Maria Cristina Giambruno**

La storia della Principessa Maria e del Soldato parte da una antica fiaba russa per poi discostarsene e procedere di proprio. Le voci dello spettacolo sono quelle della narratrice e del violino, che accompagnano l'azione dei protagonisti in figura di pupazzi, nel divenire di una scenografia, anch'essa protagonista della vicenda drammatica.

Laggiù, nell'ultimo dei reami ai confini del mondo, la figlia del re, l'innocente principessa Maria, ha perduto il sonno e la salute colpita da un male oscuro di cui nessuno riesce a scoprire la causa. A miglia e miglia, lontano da lei, un Soldato ha perduto il violino e l'anima a causa di un cattivo incontro. Le sorti dei due giovani paiono assolutamente segnate e distanti, ma sarà proprio il violino a far sì che i loro destini si intreccino per non dividersi mai più.

... Passo dopo passo, guidato da un suono di violino, il soldato procede inconsapevolmente verso la principessa malata, per salvarla, ma questo nemmeno lui può saperlo. Durante il viaggio, difficile e insidioso, il soldato scoprirà che le vere gioie della vita non hanno prezzo e non si possono mercanteggiare. E quando finalmente si sarà riscattato sarà ancora il violino a restituire il sorriso a lui e la salute a Maria. E a tutti e due.



domenica 25 febbraio 2007

Assemblea Teatro Stabile di Innovazione

FRULLALLERO

di Loredana Perissinotto, Pinin Carpi, Valeria Moretti, Bruno Tognolini
con Cristiana Voglino e Valentina Volpato
regia di Loredana Perissinotto

Riflessioni, storie, canzoni e digressioni a proposito di un argomento, spesso volte una preoccupazione, atavico: il cibo. L'atto del mangiare con piacere o con inquietudine, la paura dell'essere mangiati, fagocitati, affrontati dal punto di vista dei più piccoli.

È questo il progetto realizzato in forma spettacolare da un gruppo di artisti, di scrittori e drammaturghi.

In un susseguirsi dal ritmo serrato, divertente e coinvolgente, sfilano sul palcoscenico, interpretate da Cristiana Voglino e Valentina Volpato, le fiabe rivolte all'infanzia.

Fiabe che vedono protagoniste case di marzapane e streghe, ma che pure, in maniera lieve e con grazia, affrontano il discorso dei rifiuti, della morte animale, delle manie alimentari e degli scopi dell'alimentazione.

Giochi, stravaganze e invenzioni per continuare a dar vita ad un teatro aperto all'immaginario, capace di utilizzare i suggerimenti che dall'infanzia provengono, in grado di creare un'atmosfera di autentico stupore. Ogni elemento in *Frullallero* concorre a generare la sensazione di meraviglia. La scenografia stessa, giocata ad arte sul disvelamento progressivo di diversi ambienti, ricorda la magia delle scatole cinesi che mantengono viva la tensione della scoperta.

Gli ambienti vengono a poco a poco resi manifesti per essere trasformati secondo una logica imprevedibile che obbedisce al desiderio di manipolare lo spazio, di esprimerlo seguendo l'andamento imprevedibile della fantasia.

Le musiche e le canzoni ricoprono la funzione non solo di accompagnamento, ma si inseriscono all'interno dello spettacolo donandogli particolare dinamicità.

La recitazione degli attori corre sul filo di una comicità esilarante che riesce a mantenere costantemente alte l'attenzione e la partecipazione di tutto il pubblico, adulto e bambino, chiamato a riconoscersi anche, entro un percorso creato a partire dalle esigenze e dalle caratteristiche proprie dell'età infantile.

SPETTACOLO INTORNO AL TEMA DEL CIBO E DEI SAPORI, DEL MANGIARE E DELL'ESSERE MANGIATI, CON STORIE E CANZONI DA GUSTARE PER LA GIOIA DEL CORPO E DELLA MENTE

Lo spettacolo è fuori abbonamento

PREZZI

Ingresso unico	€	5,00
Ingresso gratuito:		
- al bambino accompagnato da due adulti		
- all'adulto che accompagna due bambini		

INFORMAZIONI

Tutti gli spettacoli avranno luogo presso il Teatro di Olle, con inizio alle ore 16.30.

Prevendite biglietti:

per tutti gli spettacoli presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino alle ore 15.30 del giorno della rappresentazione o del venerdì precedente se lo spettacolo è programmato di sabato o di domenica.

Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali Trentine.

Orario biglietteria presso il teatro:

il giorno dello spettacolo dalle ore 15.45.

Informazioni presso la Biblioteca comunale di Borgo Valsugana (tel. 0461/75.40.52).

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

TEATRO DEL CENTRO SCOLASTICO DI BORGO
Assessorato all'Istruzione del Comune di Borgo Valsugana

mercoledì 24 gennaio 2007

DI SCOMODE PAROLE

di e con Marco Baliani e Maria Maglietta

per gli Istituti Superiori

Ingresso unico

€ 3,00

giovedì 25 gennaio 2007

IL RE SOLOSOLETTO

Estroteatro

II° Ciclo Scuola Primaria

Ingresso unico

€ 3,00

venerdì 9 febbraio 2007

LA PACE DA "LA PACE" DI ARISTOFANE

Fondazione Aida Teatro Stabile Innovazione - Verona

per la Scuola Secondaria

Ingresso unico

€ 3,00

venerdì 16 febbraio 2007

BANDITO POLENTA

di e con Luciano Gottardi

per la Scuola Materna e I° Ciclo Scuola Primaria

TEATRO PARROCCHIALE DI TEZZE - ORE 14.00

mercoledì 7 marzo 2007

Nata Nuova Accademia dell'Arte/Centro Teatrale Corniani

L'ELEFANTE SCUREGGIONE

di Livio Valenti

con **Silvia Martini**

regia di Livio Valenti

PREZZI

Ingresso unico

€ 3,00

INFORMAZIONI

Lo spettacolo avrà luogo presso il Teatro Parrocchiale di Tezze Valsugana, con inizio alle ore 14.00.

Informazioni presso la Biblioteca comunale di Grigno (tel. 0461/76.54.14).

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

Rassegna di Teatro Amatoriale

organizzata dalla Filodrammatica di Olle

presso il Teatro di Olle con inizio alle ore 20.45

sabato 20 gennaio 2007

Filodrammatica Nicola Parrotta di Lavis

“I VOSI SPOSI I DECIDO MÌ!”

(continuazione de ...Le zitele Dallapè)

di N. Parrotta

sabato 27 gennaio 2007

Compagnia Teatrale “San Giorgio” di Castello Tesino

A VOLTE SE CAMBIA

di Gianni Facchin

sabato 10 febbraio 2007

Compagnia Teatrale “El Tanbarelo” di Bellombra (Rovigo)

SIOR TODERO BRONTOLON

di Carlo Goldoni

sabato 24 febbraio 2007

Filo S. Martino di Fornace

“SPIAZI DE MATI A MAZI”

tratto da “Un cortile come tanti”

di Claudio Salomoni

sabato 17 marzo 2007

Gruppo Insieme di Bolzano

“DE BRIGITE NE GAVEMO DO”

di Marc Camoletti

sabato 24 marzo 2007

Filodrammatica Olle di Olle Valsugana

L'EQUIVOCO

Tratto da “Vinsanto” di Roberto Giacomozzi

Rassegna "STASERA MUSICA"

organizzata dall'Associazione "NOTA BENE"

presso il Teatro del Centro Scolastico di Borgo Valsugana
con inizio alle ore 21.00

giovedì 23 novembre 2006

"VOCI DI MAESTRALE" IN CONCERTO

tributo a Fabrizio De André

giovedì 7 dicembre 2006

"FULL STOP" IN CONCERTO

tributo ai Deep Purple

giovedì 21 dicembre 2006

"THE KILLER QUEEN" IN CONCERTO

tributo ai Queen

PREZZI

Intero	€	8,00
Ridotto	€	6,00

Prezzo praticato ai giovani fino ai 18 anni ed ai tesserati dell'Associazione Nota Bene

Orario biglietteria presso il teatro:

- il giorno dello spettacolo dalle ore 20.00 alle 20.45.

Informazioni presso l'Associazione "Nota Bene"

Tel. 0461/75.38.11 - 0461/75.21.41 - indirizzo e-mail: www.notabene.too.it

Il calendario è suscettibile di variazioni per cause di forza maggiore.

presso il Teatro Parrocchiale "Mons. Caproni" con inizio alle ore 20.45

venerdì 1 dicembre 2006 - *L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione*
/Deda snc

1950

di e con **Andrea Castelli** - regia di Andrea Castelli

venerdì 26 gennaio 2007 - *L'Uovo Teatro Stabile di Innovazione*

**STANNO SUONANDO
LA NOSTRA CANZONE**

commedia musicale di Neil Simon

con **Maura Pettoruso, Massimo Lazzeri** e

Simone Vebber al pianoforte

regia di Maria Pia Di Mauro

sabato 10 febbraio 2007 - *Club Armonia*

TRENTATRÉ TRENTINI

di Renzo Fracalossi

con Patrizia Dallago, Tiziana De Carli, Paolo Frizzi, Fabrizio Da Trieste

regia di Renzo Fracalossi

sabato 3 marzo 2007 - *Circuiti Teatro dei Possibili*

SLOI MACHINE

di Michela Marelli e Andrea Brunello

con **Andrea Brunello** - regia di Michela Marelli

PREZZI

Intero	€	10,00
Ridotto	€	8,00

INFORMAZIONI

Prevendita biglietti:

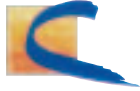
- da lunedì 27 novembre per tutti gli spettacoli presso gli sportelli delle Casse Rurali del Trentino fino alle ore 15.30 del giorno della rappresentazione o del venerdì precedente se lo spettacolo è programmato di sabato o di domenica.

Il servizio è offerto a titolo gratuito dalle Casse Rurali Trentine.

Orario biglietteria presso il teatro:

il giorno dello spettacolo dalle ore 20.00 alle 20.45.

Informazioni presso l'Ufficio comunale per la promozione culturale (tel. 0461/71.02.31) oppure presso la Biblioteca comunale di Levico Terme (tel. 0461/71.02.06).



COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO

LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO



**ENTE
TEATRALE
ITALIANO**




TEATRO DI BORGO VALSUGANA




* Prenotabili solo presso la Biblioteca Comunale (tel. 0461/75.40.52)

ENTRATA



281	282	283	284	285	286	287	288
265	266	267	268	269	270	271	272
249	250	251	252	253	254	255	256
233	234	235	236	237	238	239	240
217	218	219	220	221	222	223	224
	205	206	207	208	209	210	
*		193	194	195	196	197	198

289	290	291	292	293	294	295	296
273	274	275	276	277	278	279	280
257	258	259	260	261	262	263	264
241	242	243	244	245	246	247	248
225	226	227	228	229	230	231	232
211	212	213	214	215	216		
199	200	201	202	203	204		*

177	178	179	180	181	182	183	184
161	162	163	164	165	166	167	168
145	146	147	148	149	150	151	152
129	130	131	132	133	134	135	136
113	114	115	116	117	118	119	120
97	98	99	100	101	102	103	104
81	82	83	84	85	86	87	88

185	186	187	188	189	190	191	192
169	170	171	172	173	174	175	176
153	154	155	156	157	158	159	160
137	138	139	140	141	142	143	144
121	122	123	124	125	126	127	128
105	106	107	108	109	110	111	112
89	90	91	92	93	94	95	96

65	66	67	68	69	70	71	72
49	50	51	52	53	54	55	56
33	34	35	36	37	38	39	40
17	18	19	20	21	22	23	24
1	2	3	4	5	6	7	8

73	74	75	76	77	78	79	80
57	58	59	60	61	62	63	64
41	42	43	44	45	46	47	48
25	26	27	28	29	30	31	32
9	10	11	12	13	14	15	16

PALCOSCENICO



COORDINAMENTO TEATRALE TRENINO

LA RETE PROVINCIALE DELLO SPETTACOLO

Associazione, riconosciuta in base agli artt. 17 e 18 della legge 11 marzo 1972 n. 118 quale persona giuridica privata operante nell'ambito della Provincia di Trento, fra i Comuni di: Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Trento, Tione.

Presidente

Maurizio Zeni

Consiglio Direttivo

Loreta Failoni - vicepresidente
Emanuele Montibeller - vicepresidente
Leonardo Cantelli - consigliere
Renzo Fracalossi - consigliere

Sul territorio della Provincia di Trento

Stagioni di prosa - Stagioni cinematografiche - Stagioni di teatro ragazzi "A Teatro con mamma e papà" - Progetto "Il Piacere dell'Opera" - Progetto "Il Piacere della Parola" - Formazione del pubblico giovanile alle arti dello spettacolo.

Informazioni e segreteria

tel. 0461 420788

fax 0461 426455

e-mail: coordinamento@cttrento.191.it

www.trentinospettacoli.it

Uffici

Trento - via Brennero, 139



**Il Coordinamento Teatrale Trentino,
il Teatro del Centro Scolastico di Borgo Valsugana,
il Teatro Parrocchiale di Grigno ed il Teatro Parrocchiale di Scurelle
aderiscono al Progetto Qualità
promosso dall'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo.**